

FINALITA'

Così nel 1962 i Vescovi del Triveneto lanciavano la campagna "Un pane per amor di Dio". L'esigenza nasceva dalla sempre più consapevole coscienza - favorita dalla rapida diffusione dei mezzi di comunicazione - della tragica realtà della fame che colpiva varie popolazioni nel Sud del mondo. Stupisce quell'invito alla pratica della sobrietà, con la rinuncia al superfluo, in un'epoca in cui il livello di benessere era ben poca cosa rispetto al consumismo sfrenato dei nostri giorni. Quale lezione profetica anche per noi, spesso incapaci di cogliere le sofferenze e le ingiustizie di tanta parte dell'umanità!

ALCUNI DATI

211 milioni di bambini tra i 5 e i 14 anni lavorano (fonte: ILO)

1 miliardo 200 milioni di persone vivono nella povertà assoluta (fonte: UNDP)

200 milioni di bambini sono ritardati mentali per cause legate alla fame (fonte: UNICEF)

854 milioni di persone sono gravemente denutrite (fonte: FAO)



12 milioni di bambini muoiono ogni anno per fame prima di aver raggiunto i 5 anni (fonte: UNICEF)

103 milioni di bambini non frequentano la scuola primaria (fonte ILO)

146 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni sono sottopeso (fonte: FAO)

MODALITA'

La nostra diocesi scelse fin dall'inizio di destinare il frutto della solidarietà quaresimale a tutti i missionari trentini sparsi per il mondo, come un segno efficace di una comunione che supera ogni barriera nel nome dell'unico Dio Padre di tutti. Non a caso le offerte vengono raccolte nella liturgia del Giovedì Santo, il giorno dell'istituzione dell'Eucaristia, in cui Gesù Cristo si fa "pane spezzato" per la salvezza di tutta l'umanità.